



Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione
Curriculum Nidi e Comunità infantili

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE E METODOLOGIA DELLA
RICERCA SOCIALE

Prof.ri Roberto Trincherò, Renato Grimaldi

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA

Ferrucci Martina

PROBLEMA DI RICERCA:

Vi è relazione tra uso social network e il rendimento universitario?

TEMA DI RICERCA:

Uso social network e il rendimento universitario

OBIETTIVO DI RICERCA:

Stabilire se esiste una relazione tra uso social network e il rendimento universitario

QUADRO TEORICO:

I social network si stanno sempre più affermando come abituali strumenti di comunicazione, espressione e socializzazione, e questo non solo fra le nuove generazioni. Ma cosa sono i social network?

Con l'espressione inglese **social network** si identifica un servizio informatico on line che permette la realizzazione di reti sociali virtuali. Si tratta di siti internet o tecnologie che consentono agli utenti di condividere contenuti testuali, immagini, video e audio e di interagire tra loro.

I primi social network sono nati negli Stati Uniti a metà degli anni Novanta con l'intenzione di formare delle comunità virtuali fornendo servizi di interazione (theGlobe.com) o spazio web gratuito (*GeoCities*). Nel 2002 è stato lanciato Friendster che inaugurava la tendenza di offrire all'utente un profilo pubblico da compilare, la possibilità di organizzare i contatti in gruppi di 'amici' e di interagire attraverso vari strumenti messi a disposizione dal servizio (chat, messaggistica, e-mail).

Il sito ha avuto un successo immediato, ma ben presto è stato scalzato da quelli che diventeranno i colossi del settore: Facebook, MySpace.

La seconda metà del decennio è stata segnata anche dall'ascesa di social network tematici come aNobii (dedicato al mondo dei libri) e LinkedIn (lavoro) o che adottano strumenti particolari come Twitter (servizio di microblogging), FriendFeed (aggregatore), Instagram (per condividere foto) etc.

I social network presentano, quindi, degli aspetti positivi, infatti è solo grazie ad essi che è possibile condividere programmi, film, musica, immagini e notizie, oppure avviare una chat con qualcuno che si trova dall'altra parte del mondo e conoscerlo. Il problema è che, permettendo di interagire con tutte le persone comodamente a casa, le persone rifiutano di incontrarsi e parlare faccia a faccia, così utilizzano gli schermi dei dispositivi per coprirsi e creare un rifugio sicuro.

Il social networking costituisce oggi una delle forme più evolute di comunicazione on line e, anche se è pressoché impossibile fornire un numero complessivo, gli utenti sono in costante crescita.

La loro capillare penetrazione in ogni contesto e momento della vita quotidiana ci impone, di riflesso, una profonda presa di coscienza sul fatto che la tendenza generale degli ultimi anni è quella di un utilizzo del computer e di internet da parte dei bambini e dei giovani,

sempre più anticipato nel tempo e con un uso sempre più frequente e di lunga durata. A questo si aggiunge la poca consapevolezza, da parte dei giovani, dei rischi che corrono utilizzando i social network e allo stesso tempo non vi è un'adeguata formazione dei genitori, degli educatori, degli insegnanti e degli adulti più in generale, al fatto che essi, rischiano di modificare le relazioni tra i ragazzi e il loro rendimento scolastico.

Per rendimento scolastico s'intende l'esito complessivo della valutazione degli allievi, utile per definire in maniera globale il livello di acquisizione conseguito dallo studente confrontato con standard e/o attese dei docenti.

I rendimenti scolastici sono valori che stanno acquisendo sempre maggiore importanza, non solo in un'ottica certificativa ma anche in una prospettiva formativa e sistemica.

Da un lato sono infatti utili al docente per monitorare gli effetti delle azioni didattiche pianificate e attuate, dall'altro sono elementi indispensabili per valutare la capacità di un sistema formativo, di raggiungere i target quantitativi e qualitativi prospettati dalle politiche scolastiche.

Essi, inoltre, hanno subito un processo di analisi chiarificatore. Da una formulazione sincretica, espressa genericamente in un voto o in una qualifica ci si è avviati alla redazione di giudizi, profili e rubriche che elencano le dimensioni ritenute culturalmente essenziali per ogni disciplina; si è cercato di individuare le strategie e i ritmi diversi per giungere ai traguardi; e questi sono stati definiti operativamente in modo che se ne avvantaggiasse la comunicazione, la programmazione e la valutazione degli sforzi. Non ci si è interessati solo agli esiti (definiti un tempo in termini di obiettivi da raggiungere, oggi di → competenze) ma si è dato rilievo anche ai processi, si è allargato e approfondito il quadro dei fattori e la loro valutazione.

La riflessione sui rendimenti scolastici richiede necessariamente di interrogarsi sul tipo di cultura che il sistema scolastico intende promuovere ai diversi livelli, sulle competenze irrinunciabili da garantire e sugli strumenti in grado di rilevarle in modo affidabile. Queste scelte informano le inchieste nazionali e comparative sui rendimenti scolastici, i cui esiti tendono ad influenzare la didattica e le prassi valutative dei docenti.

Il discorso sui rendimenti scolastici guadagnerà molto dal riconoscimento della dimensione filosofica di tali problemi, se non indulgerà a prese di posizione riduttivistiche, solo tecniche o efficientistiche.

Numerosi sono gli articoli che evidenziano come l'utilizzo di internet e dei social network portino molta distrazione, soprattutto a chi dovrebbe utilizzare la rete per studio o lavoro, "internet è uno strumento incredibile per la produttività e offre l'accesso a una mole immensa di informazioni, ma distrae troppo", e rende la concentrazione nello studio sempre più difficile da ottenere.

Ad esempio, in una ricerca condotta da Aryn Karpinski, una studentessa e ricercatrice della Ohio State University, su un campione di 219 studenti universitari, emerge che utilizzare gli strumenti di social networking (in particolare Facebook), può limitare le ore dedicate allo studio, con un conseguente degrado delle prestazioni scolastiche.

Insomma, la ricerca dimostra una correlazione tra l'uso del social network (in particolare Facebook) e le prestazioni a livello scolastico.

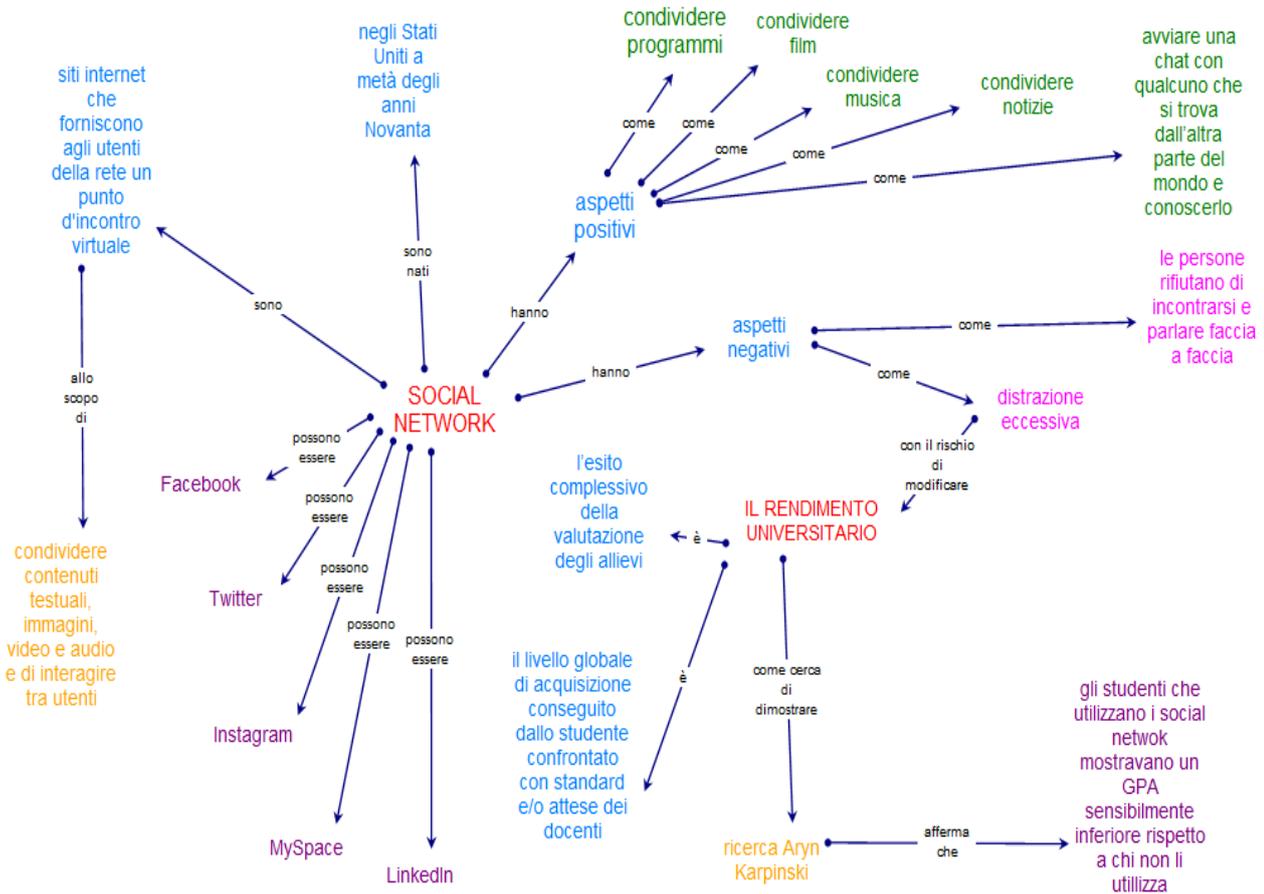
«Il nostro studio mostra come le persone che passano più tempo su Facebook trascorrono meno tempo studiando», ha dichiarato Karpinski. Dal campione preso in esame, i 148 studenti che avevano dichiarato la loro passione per Facebook mostravano un GPA (scala di valori usata nelle università americane per la comparazione dei voti) sensibilmente inferiore rispetto a chi non manifestava un particolare interesse nei confronti di tale strumento.

In pratica, chi più utilizza gli strumenti di social networking meno studia e viceversa.

Bibliografia:

- M. Ranieri, S. Manca, (2013), *I social network nell'educazione. Basi teoriche, modelli applicativi e linee guida*, Trento, Centro Studi Erickson.
- G. Riva, (2010), *I social network*, Bologna, Il Mulino
- Andrea Benaglio (et al.); (a cura di) Eleonora Salina e Raffaele Pavoni, (2010), *Social chi? una panoramica sui Social Network*, Modena, Athena
- J.M. PELLEZO (a cura di), G. Malizia (a cura di), C. Nanni (a cura di), (2008), *Dizionario di scienze dell'educazione*, Roma, LAS.
- G. Gasperoni, (1997), *Il rendimento scolastico*, Bologna, Il Mulino
- [http://www.treccani.it/vocabolario/social-network_\(Neologismi\)/](http://www.treccani.it/vocabolario/social-network_(Neologismi)/)
- <http://www.treccani.it/enciclopedia/social-network/>
- <http://ilquotidianoinclasse.corriere.it/2014/01/internet-aspetti-positivi-e-negativi/>
- <http://www.webnews.it/2009/04/14/voti-bassi-forse-e-colpa-di-facebook/>
- <http://researchnews.osu.edu/archive/facebookusers.htm>
- <http://taxi.cfweb.it/notizie-dal-web/item/voti-bassi-forse-e-colpa-di-facebook.html>

MAPPA CONCETTUALE



IPOSTESI DI RICERCA

Non esiste una relazione tra l'uso di social network e il rendimento universitario

ESTRAZIONE DEI FATTORI E DEFINIZIONE OPERATIVA

Fattore indipendente  Uso dei social network

Fattore dipendente  Il rendimento universitario

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE DEL QUESTIONARIO
Uso dei social network (fattore indipendente)	<ul style="list-style-type: none">• Possesso di dispositivi informatici• Iscrizione ai social network• Tipologia di social network utilizzato più frequentemente• Finalità di utilizzo• Tempi di utilizzo	<p>V4 Sei in possesso di strumenti informatici con collegamento ad Internet?</p> <p>V5 Con quale dispositivo accedi preferibilmente ad internet?</p> <p>V6 Con quale dispositivo accedi preferibilmente ai social network?</p> <p>V7 Sei iscritto ad almeno un social network?</p> <p>V8 Quale social network utilizzi più frequentemente?</p> <p>V9 Con quale finalità utilizzi i social network?</p> <p>V10 Quanto tempo mediamente trascorri sui social network durante una giornata?</p>

		V11 Con quale assiduità utilizzi i social network?
Il rendimento universitario (fattore dipendente)	<ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione all'università • Progressione degli studi • Media ponderata della carriera universitaria • Ore dedicate allo studio • Frequenza delle lezioni • Numero di esami sostenuti • Interesse verso le materie studiate • Attenzione durante le lezioni 	<p>V12 In che anno accademico ti sei iscritto all'università?</p> <p>V13 Dalla data della tua iscrizione ad oggi quanti CFU hai accumulato?</p> <p>V14 Qual è la media ponderata attualmente dei tuoi esami?</p> <p>V15 Quante ore dedichi allo studio mediamente al giorno?</p> <p>V16 Sei uno studente frequentante?</p> <p>V17 Mediamente quanto frequenti le lezioni?</p> <p>V18 Quanti esami hai sostenuto fino ad oggi nel tuo ciclo di studi?</p> <p>V19 Quanto sei interessato alle materie che studi?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per niente 2. Poco 3. Abbastanza 4. Molto <p>V20 Quanto sei attento durante le lezioni?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per niente 2. Poco 3. Abbastanza 4. Molto

	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi durante le lezioni 	<p>V21 Intervieni attivamente durante le lezioni?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sì, spesso 2. Sì, a volte 3. No
--	---	---

DEFINIZIONE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Unità di rilevazione: studente universitario

Popolazione: gli studenti universitari iscritti ad un corso di laurea presso l'Università degli Studi di Torino che utilizzano social network e/o che non utilizzano social network

Numerosità del campione: 40 casi analizzati

Strategia di campionamento: campionamento non probabilistico di tipo ragionato

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

La mia ricerca è di tipo standard, volta ad ottenere dati ad alta strutturazione, basata su matrice di dati. Per rilevare le informazioni utili alla ricerca, ho scelto come tecnica di rilevazione il questionario autocompilato (anonimo) con domande chiuse a scelta multipla e domande semi-aperte.

I questionari sono stati somministrati in alcuni luoghi strategici con la finalità di selezione del campione.

Per trovare studenti che rientrino nella definizione campionaria i luoghi scelti per la somministrazione sono stati:

- Le aule di lezione che ospitano i corsi d'insegnamento presso l'Università degli Studi di Torino
- Le sedi di ricevimento dei professori titolari dei corsi d'insegnamento presso l'Università degli studi di Torino
- Gli atri di Palazzo Nuovo e del Campus Einaudi
- Le aule studio

QUESTIONARIO ANONIMO AUTOCOMPILATO

Il presente questionario fa parte di un'esercitazione di ricerca empirica svolta per il corso di Pedagogia Sperimentale e Metodologia della ricerca sociale presso il corso di studi in Scienze dell'educazione dell'Università degli studi di Torino.

Il mio intento è stabilire se vi è relazione tra l'uso dei social network e il rendimento universitario. A tal proposito, ti chiedo gentilmente pochi minuti del tuo tempo per la risposta alle seguenti domande. Il questionario si presenta in forma assolutamente anonima e tutti i dati raccolti saranno utilizzati a scopi esclusivamente statistici e saranno trattati nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy (Dlgs n. 196/2003).

Grazie per la collaborazione e buona compilazione!

Martina

Dati personali

1) Et : |_|_|

2) Genere: M F

3) Titolo di studio conseguito:

1. Master post-laurea
2. Laurea di II livello
3. Laurea di I livello
4. Laurea a ciclo unico
5. Diploma di scuola secondaria di II grado

Uso social network

4) Sei in possesso di strumenti informatici con collegamento ad Internet?

1. Si
2. No

5) Con quale dispositivo accedi preferibilmente ad internet? (Più di una preferenza)

1. Computer
2. Smartphone
3. Tablet
4. Nessuno

6) Con quale dispositivo accedi preferibilmente ai social network? (Più di una preferenza)

1. Computer
2. Smartphone
3. Tablet
4. Nessuno

7) Sei iscritto ad almeno un social network?

1. Si
2. No

8) Quale social network utilizzi più frequentemente? (Più di una preferenza)

1. Facebook
2. Twitter
3. Instagram
4. Badoo
5. Nessuno
6. Altro _____

9) Con quale finalità utilizzi i social network? (Più di una preferenza)

1. Studio
2. Comunicare con amici e parenti
3. Fare nuove amicizie
4. Svago
5. Nessuna

10) Quanto tempo mediamente trascorri sui social network durante una giornata?

1. Pochi minuti e solo per vedere se ci sono nuove notifiche
2. Meno di un'ora
3. Un'ora
4. Dalle due alle tre ore
5. Più di tre ore
6. Mai

11) Con quale assiduità utilizzi i social network?

1. Mai
2. Una volta alla settimana
3. Una volta al giorno
4. Più volte durante l'arco della giornata

Rendimento universitario

12) In che anno accademico ti sei iscritto all'università?

1. Prima del 2008
2. 2008/2009
3. 2009/2010
4. 2010/2011
5. 2011/2012
6. 2012/2013
7. 2013/2014
8. 2014/2015

13) Dalla data della tua iscrizione ad oggi quanti CFU hai accumulato?

1. Meno di 60
2. Tra 60 e 80
3. Tra 80 e 100
4. Tra 100 e 120
5. Tra 120 e 140
6. Tra 140 e 160
7. Tra 160 e 171

14) Qual è la media ponderata attualmente dei tuoi esami?

1. Tra 18 e 20
2. Tra 21 e 23
3. Tra 24 e 26
4. Tra 27 e 29
5. Tra 30 e 30 e lode

15) Quante ore dedichi allo studio mediamente al giorno?

1. Meno di un'ora
2. Tra un'ora e due ore
3. Tra due e quattro ore
4. Più di 4 ore

16) Sei uno studente frequentante?

1. Sì
2. No

17) Mediamente quanto frequenti le lezioni?

1. 0-25%
2. 25-50%
3. 50-75%
4. Più del 75%

18) Quanti esami hai sostenuto fino ad oggi nel tuo ciclo di studi?

1. Meno di 8
2. Tra 8 e 10
3. Tra 10 e 12
4. Tra 12 e 14
5. Tra 14 e 16
6. Tra 16 e 18
7. Tra 18 e 19
8. Più di 19

19) Quanto sei interessato alle materie che studi?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

20) Quanto sei attento durante le lezioni?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

21) Intervieni attivamente durante le lezioni?

1. Sì, spesso
2. Sì, a volte
3. No

PIANO DI RACCOLTA

Dopo aver introdotto brevemente la mia ricerca, ho chiesto ai soggetti del campione scelto, di rispondere in modo veritiero alle domande del questionario avendo la garanzia dell'anonimato.

I dati raccolti sono stati caricati sul calcolatore utilizzando una matrice dati costruita sul foglio elettronico di Microsoft Excel.

La matrice dati così ottenuta ha la forma di una tabella "Dati per Variabili" in cui ad ogni colonna corrisponde una variabile e ad ogni riga corrisponde un soggetto.

I dati caricati sulla tabella, nel seguente modo, riportano i codici numerici corrispondenti alle risposte date dai soggetti intervistati nel questionario.

La tabella così costruita è stata elaborata con il programma JsStat, ai fini dell'analisi monovariata e bivariata.

ANALISI DEI DATI

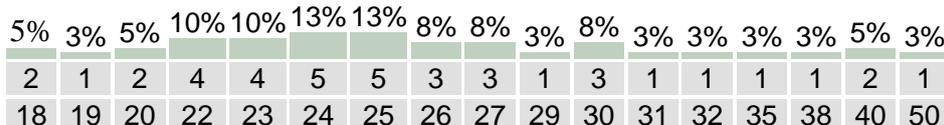
• ANALISI MONOVARIATA

1. Variabile Età (V1)

Distribuzione di frequenza:

Età (V1)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
18	2	5%	2	5%	0%:15%
19	1	3%	3	8%	0%:10%
20	2	5%	5	13%	0%:15%
22	4	10%	9	23%	1%:19%
23	4	10%	13	33%	1%:19%
24	5	13%	18	45%	2%:23%
25	5	13%	23	57%	2%:23%
26	3	8%	26	65%	0%:16%
27	3	8%	29	73%	0%:16%
29	1	3%	30	75%	0%:10%
30	3	8%	33	83%	0%:16%
31	1	3%	34	85%	0%:10%
32	1	3%	35	88%	0%:10%
35	1	3%	36	90%	0%:10%
38	1	3%	37	93%	0%:10%
40	2	5%	39	98%	0%:15%
50	1	3%	40	100%	0%:10%



■ Età (V1)

Campione:

Numero di casi = 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 24; 25

Mediana = 25

Media = 26.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.08

Campo di variazione = 32

Differenza interquartilica = 7

Scarto tipo = 6.47

Indici di forma:

Asimmetria = 1.58

Curtosi = 2.

Popolazione:

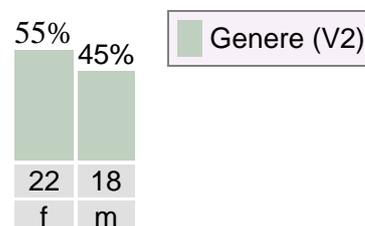
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 24.6 a 28.6
Scarto tipo	da 5.3 a 8.31

Probabilità di normalità della distribuzione
(test di Jarque-Bera): 0

2 Variabile Genere (V2)

Distribuzione di frequenza: Genere (V2)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
f	22	55%	22	55%	40%:70%
m	18	45%	40	100%	30%:60%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = f

Mediana = f

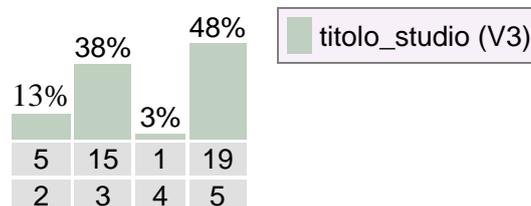
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

3. Variabile Titolo di studio (V3)

Distribuzione di frequenza: titolo_studio (V3)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	5	13%	5	13%	2%:23%
3	15	38%	20	50%	22%:53%
4	1	3%	21	53%	0%:10%
5	19	48%	40	100%	32%:63%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = tra 3 e 4

Media = 3.85

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2
 Scarto tipo = 1.15
 Indici di forma:
 Asimmetria = -0.2
 Curtosi = -1.59

Popolazione:

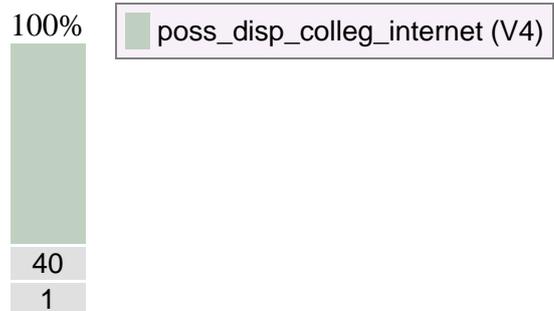
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.49 a 4.21
Scarto tipo	da 0.94 a 1.48

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.108

4. Variabile Possesso dispositivi con collegamenti ad internet (V4)

Distribuzione di frequenza:
poss_disp_colleg_internet (V4)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	40	100%	40	100%	100%:100%



Campione:

Numero di casi= 40
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 1
 Campo di variazione = 0
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0
 Indici di forma:
 Asimmetria = NaN
 Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

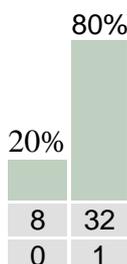
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

5 Variabile Tipologia di dispositivi utilizzati per accedere ad internet (V5)

Distribuzione di frequenza:

tipologia_disp_accesso_internet (V5_1)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	8	20%	8	20%	8%:32%
1	32	80%	40	100%	68%:92%



tipologia_disp_accesso_internet (V5_1)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.8

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = -1.5

Curtosi = 0.25

Popolazione:

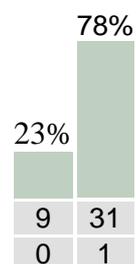
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.68 a 0.92
Scarto tipo	da 0.33 a 0.51

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Distribuzione di frequenza:

(V5_2)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	9	23%	9	23%	10%:35%
1	31	78%	40	100%	65%:90%



(V5_2)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.65

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.42

Indici di forma:

Asimmetria = -1.32

Curtosi = -0.27

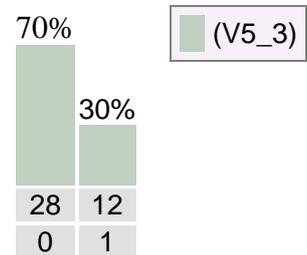
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.65 a 0.9
Scarto tipo	da 0.34 a 0.54

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

**Distribuzione di frequenza:
(V5_3)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	28	70%	28	70%	56%:84%
1	12	30%	40	100%	16%:44%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V5_3)

Media = 0.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = 0.87

Curtosi = -1.24

Popolazione:

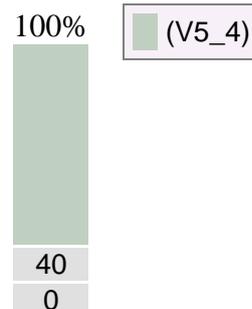
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.16 a 0.44
Scarto tipo	da 0.38 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.022

Distribuzione di frequenza:

(V5_4)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	40	100%	40	100%	100%:100%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V5_4)

Media = 0

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

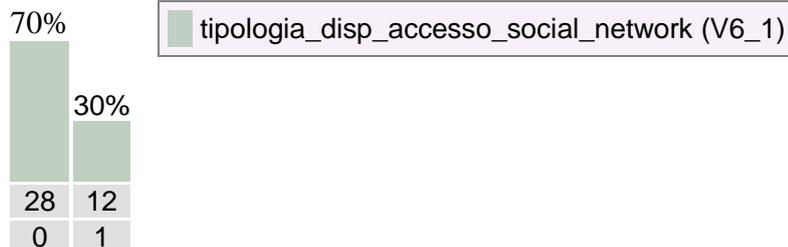
6 Variabile Tipologia dispositivi utilizzati per accedere ai social network

Distribuzione di frequenza:

tipologia_disp_accesso_social_network

(V6_1)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	28	70%	28	70%	56%:84%
1	12	30%	40	100%	16%:44%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana =

tipologia_disp_accesso_social_network (V6_1)

Media = 0.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = 0.87

Curtosi = -1.24

Popolazione:

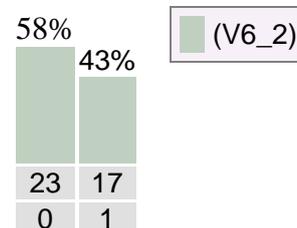
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.16 a 0.44
Scarto tipo	da 0.38 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.022

Distribuzione di frequenza:

(V6_2)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	23	57%	23	57%	42%:73%
1	17	43%	40	100%	27%:58%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V6_2)

Media = 0.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.3

Curtosi = -1.91

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.27 a 0.58
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

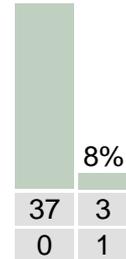
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

Distribuzione di frequenza:**(V6_3)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	37	93%	37	93%	84%:100%
1	3	8%	40	100%	0%:16%

93%

(V6_3)

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V6_3)

Media = 0.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.26

Indici di forma:

Asimmetria = 3.23

Curtosi = 8.41

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.16
Scarto tipo	da 0.22 a 0.34

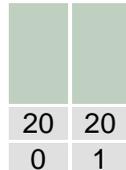
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:**(V6_4)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	50%	20	50%	35%:65%
1	20	50%	40	100%	35%:65%

50% 50%

(V6_4)

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0; 1

Mediana = tra (V6_4) e 1

Media = 0.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

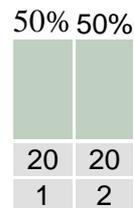
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.35 a 0.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

7 Variabile Iscrizione ai social network (V7)**Distribuzione di frequenza:
iscrizione_social_network (V7)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	50%	20	50%	35%:65%
2	20	50%	40	100%	35%:65%



iscrizione_social_network (V7)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 a 1.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

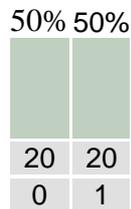
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

8 Variabile Tipologia di social network utilizzato (V8)

Distribuzione di frequenza:

tipo_social_network_usato (V8_1)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	50%	20	50%	35%:65%
1	20	50%	40	100%	35%:65%



tipo_social_network_usato (V8_1)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0; 1

Mediana = tra tipo_social_network_usato (V8_1) e 1

Media = 0.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

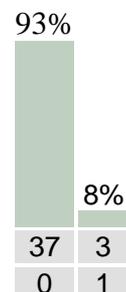
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.35 a 0.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

Distribuzione di frequenza:

(V8_2)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	37	93%	37	93%	84%:100%
1	3	8%	40	100%	0%:16%



(V8_2)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V8_2)

Media = 0.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.26

Indici di forma:

Asimmetria = 3.23

Curtosi = 8.41

Popolazione:

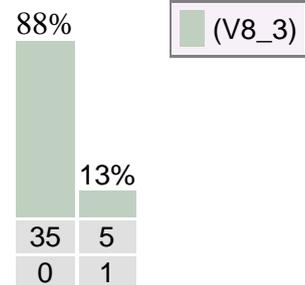
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.16
Scarto tipo	da 0.22 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

(V8_3)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	35	88%	35	88%	77%:98%
1	5	13%	40	100%	2%:23%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V8_3)

Media = 0.13

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

Asimmetria = 2.27

Curtosi = 3.14

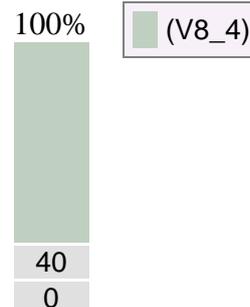
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.02 a 0.23
Scarto tipo	da 0.27 a 0.42

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
(V8_4)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	40	100%	40	100%	100%:100%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V8_4)

Media = 0

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

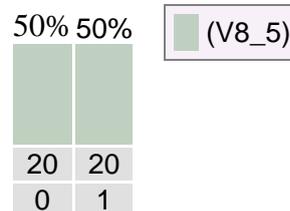
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.01 a 0.19
Scarto tipo	da 0.25 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
(V8_5)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	50%	20	50%	35%:65%
1	20	50%	40	100%	35%:65%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0; 1

Mediana = tra (V8_5) e 1

Media = 0.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

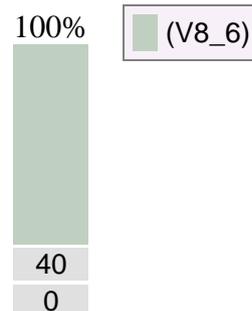
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.35 a 0.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:
(V8_6)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	40	100%	40	100%	100%:100%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V8_6)

Media = 0

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

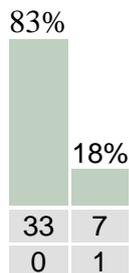
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

9 Variabile Scopo uso social network

Distribuzione di frequenza: scopo_uso_social_network (V9_1)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	33	83%	33	83%	71%:94%
1	7	18%	40	100%	6%:29%



scopo_uso_social_network (V9_1)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = scopo_uso_social_network (V9_1)

Media = 0.18

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.38

Indici di forma:

Asimmetria = 1.71

Curtosi = 0.93

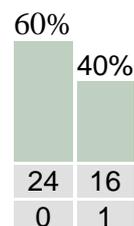
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.06 a 0.29
Scarto tipo	da 0.31 a 0.49

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza: (V9_2)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	24	60%	24	60%	45%:75%
1	16	40%	40	100%	25%:55%



(V9_2)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V9_2)

Media = 0.4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.41

Curtosi = -1.83

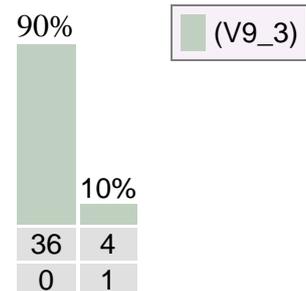
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.25 a 0.55
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

**Distribuzione di frequenza:
(V9_3)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	36	90%	36	90%	81%:99%
1	4	10%	40	100%	1%:19%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = (V9_3)

Media = 0.1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = 2.67

Curtosi = 5.11

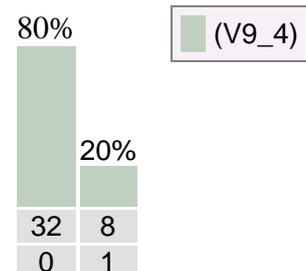
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.01 a 0.19
Scarto tipo	da 0.25 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
(V9_4)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	32	80%	32	80%	68%:92%
1	8	20%	40	100%	8%:32%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0
 Mediana = (V9_4)
 Media = 0.2
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.68
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.4
 Indici di forma:
 Asimmetria = 1.5
 Curtosi = 0.25

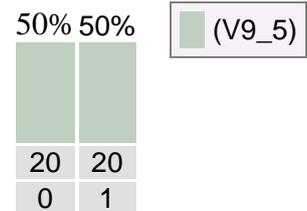
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.08 a 0.32
Scarto tipo	da 0.33 a 0.51

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

**Distribuzione di frequenza:
(V9_5)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	50%	20	50%	35%:65%
1	20	50%	40	100%	35%:65%



Campione:

Numero di casi = 40
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 0; 1
 Mediana = tra (V9_5) e 1
 Media = 0.5
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.5
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.5
 Indici di forma:
 Asimmetria = 0
 Curtosi = -2

Popolazione:

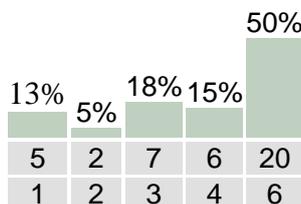
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.35 a 0.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

10 Variabile Tempo di utilizzo dei social network (V10)

Distribuzione di frequenza: tempo_uso_social_network (V10)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	13%	5	13%	2%:23%
2	2	5%	7	18%	0%:15%
3	7	18%	14	35%	6%:29%
4	6	15%	20	50%	4%:26%
6	20	50%	40	100%	35%:65%



tempo_uso_social_network (V10)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 6

Mediana = tra 4 e 6

Media = 4.35

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.84

Indici di forma:

Asimmetria = -0.57

Curtosi = -1.11

Popolazione:

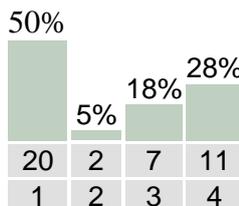
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.78 a 4.92
Scarto tipo	da 1.51 a 2.36

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.121

11 Variabile Assiduità utilizzo social network

Distribuzione di frequenza: assiduità_uso_social_network (V11)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	50%	20	50%	35%:65%
2	2	5%	22	55%	0%:15%
3	7	18%	29	73%	6%:29%
4	11	28%	40	100%	14%:41%



assiduità_uso_social_network (V11)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1
 Mediana = tra 1 e 2
 Media = 2.23
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.36
 Campo di variazione = 3
 Differenza interquartilica = 3
 Scarto tipo = 1.31
 Indici di forma:
 Asimmetria = 0.31
 Curtosi = -1.68

Popolazione:

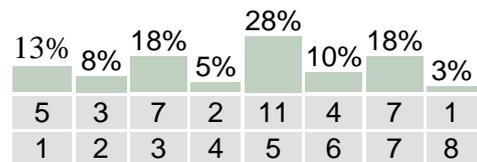
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.82 a 2.63
Scarto tipo	da 1.08 a 1.69

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.069

12 Variabile Anno iscrizione università (V12)

Distribuzione di frequenza:
anno_iscrizione_università (V12)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	13%	5	13%	2%:23%
2	3	8%	8	20%	0%:16%
3	7	18%	15	38%	6%:29%
4	2	5%	17	43%	0%:15%
5	11	28%	28	70%	14%:41%
6	4	10%	32	80%	1%:19%
7	7	18%	39	98%	6%:29%
8	1	3%	40	100%	0%:10%



■ anno_iscrizione_università (V12)

Campione:
 Numero di casi= 40
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 5
 Mediana = 5
 Media = 4.4
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.17
 Campo di variazione = 7
 Differenza interquartilica = 3
 Scarto tipo = 2.02
 Indici di forma:
 Asimmetria = -0.21
 Curtosi = -1.04

Popolazione:

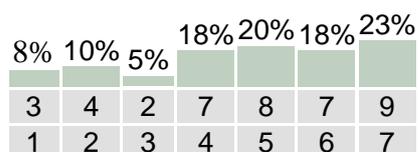
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.77 a 5.03
Scarto tipo	da 1.66 a 2.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.35

13 Variabile Numero CFU (V13)

Distribuzione di frequenza:
numero_CFU (V13)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
2	4	10%	7	18%	1%:19%
3	2	5%	9	23%	0%:15%
4	7	18%	16	40%	6%:29%
5	8	20%	24	60%	8%:32%
6	7	18%	31	78%	6%:29%
7	9	23%	40	100%	10%:35%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 7

Mediana = 5

Media = 4.75

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.17

Campo di variazione = 6

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.87

Indici di forma:

Asimmetria = -0.53

Curtosi = -0.76

Popolazione:

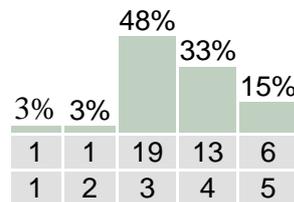
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.17 a 5.33
Scarto tipo	da 1.53 a 2.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.241

14 Variabile Media ponderata esami (V14)

Distribuzione di frequenza: media_ponderata_esami (V14)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:10%
2	1	3%	2	5%	0%:10%
3	19	48%	21	53%	32%:63%
4	13	33%	34	85%	18%:47%
5	6	15%	40	100%	4%:26%



media_ponderata_esami (V14)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = -0.15

Curtosi = 0.44

Popolazione:

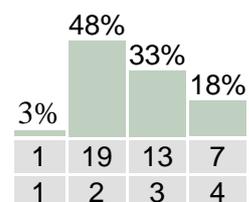
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.28 a 3.82
Scarto tipo	da 0.71 a 1.11

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.787

15 Variabile Ore di studio medio in una giornata (V15)

Distribuzione di frequenza: ore_studio (V15)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:10%
2	19	48%	20	50%	32%:63%
3	13	33%	33	83%	18%:47%
4	7	18%	40	100%	6%:29%



ore_studio (V15)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = tra 2 e 3

Media = 2.65

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.79

Indici di forma:

Asimmetria = 0.41

Curtosi = -0.83

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.4 a 2.9
Scarto tipo	da 0.65 a 1.02

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.327

16 Variabile Essere o meno studente frequentante (V16)

Distribuzione di frequenza:

studente_frequ_o_non_freq (V16)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	32	80%	32	80%	68%:92%
2	8	20%	40	100%	8%:32%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = 1.5

Curtosi = 0.25

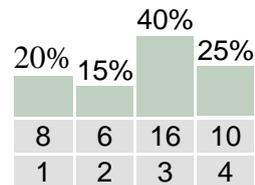
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.08 a 1.32
Scarto tipo	da 0.33 a 0.51

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

17 Variabile Percentuale di frequenza lezioni (V17)**Distribuzione di frequenza:
perc_freq_lezioni (V17)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	20%	8	20%	8%:32%
2	6	15%	14	35%	4%:26%
3	16	40%	30	75%	25%:55%
4	10	25%	40	100%	12%:38%



perc_freq_lezioni (V17)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.7

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.05

Indici di forma:

Asimmetria = -0.41

Curtosi = -1.03

Popolazione:

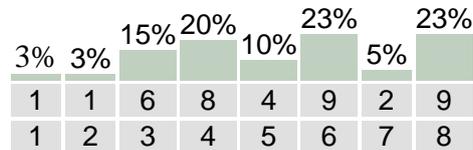
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.37 a 3.03
Scarto tipo	da 0.86 a 1.35

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.238

18 Variabile Numero esami sostenuti

Distribuzione di frequenza: numero_esami (V18)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:10%
2	1	3%	2	5%	0%:10%
3	6	15%	8	20%	4%:26%
4	8	20%	16	40%	8%:32%
5	4	10%	20	50%	1%:19%
6	9	23%	29	73%	10%:35%
7	2	5%	31	78%	0%:15%
8	9	23%	40	100%	10%:35%



numero_esami (V18)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 6; 8

Mediana = tra 5 e 6

Media = 5.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.18

Campo di variazione = 7

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.94

Indici di forma:

Asimmetria = -0.09

Curtosi = -0.98

Popolazione:

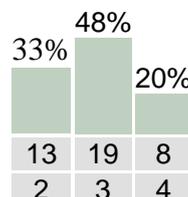
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.72 a 5.93
Scarto tipo	da 1.59 a 2.49

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
0.439

19 Variabile Interesse per le materie studiate

Distribuzione di frequenza: interesse_materie_di_studio (V19)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	13	33%	13	33%	18%:47%
3	19	48%	32	80%	32%:63%
4	8	20%	40	100%	8%:32%



interesse_materie_di_studio (V19)

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 2
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.71
 Indici di forma:
 Asimmetria = 0.19
 Curtosi = -1.03

Popolazione:

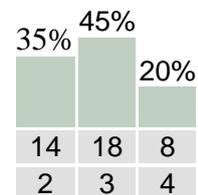
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.65 a 3.1
Scarto tipo	da 0.58 a 0.92

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.367

20 Variabile Attenzione durante le lezioni

Distribuzione di frequenza:
attenzione_ lezione (V20)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	14	35%	14	35%	20%:50%
3	18	45%	32	80%	30%:60%
4	8	20%	40	100%	8%:32%



■ attenzione_ lezione (V20)

Campione:

Numero di casi= 40
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 3
 Mediana = 3
 Media = 2.85
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.37
 Campo di variazione = 2
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.73
 Indici di forma:
 Asimmetria = 0.24
 Curtosi = -1.09

Popolazione:

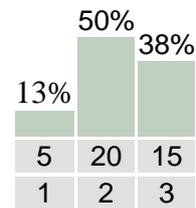
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.62 a 3.08
Scarto tipo	da 0.59 a 0.93

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.311

21 Variabile Interventi durante le lezioni

Distribuzione di frequenza: intervento_lezioni (V21)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	13%	5	13%	2%:23%
2	20	50%	25	63%	35%:65%
3	15	38%	40	100%	22%:53%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.25

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.66

Indici di forma:

Asimmetria = -0.32

Curtosi = -0.78

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.05 a 2.45
Scarto tipo	da 0.54 a 0.85

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.427

11 ANALISI BIVARIATA

In seguito all'analisi monovariata, procedo utilizzando l'analisi bivariata dei dati, mettendo in relazione tra di loro le variabili, per cercare di scoprire se esiste una relazione che possa confermare la mia ipotesi.

Questa procedura avviene attraverso l'utilizzo della tabella a doppia entrata e l'analisi della varianza.

La tabella a doppia entrata riporta la distribuzione congiunta delle sue variabili. I dati del campione ci danno, per ogni cella:

- La frequenza osservata O ossia il numero di casi che hanno quei dati valori sulle variabili considerate.
- La frequenza attesa A ossia la frequenza che avremmo osservato nella cella se non vi fosse relazione tra le due variabili. In caso contrario potrebbero essere presenti "addensamenti" di casi in alcune celle della tabella, dovuti ad attrazione tra determinate modalità delle due variabili.

La frequenza attesa deriva da una semplice proporzione: se non vi è attrazione tra le modalità delle due variabili, il numero di casi in una cella dovrebbe avere la stessa proporzione rispetto al suo marginale di riga che ha il suo marginale di colonna rispetto al totale dei casi, ossia:

$A = \frac{\text{marginale di riga} \times \text{marginale di colonna}}{\text{totale dei casi}}$

Da cui deriva che:

$A = \frac{\text{marginale di riga} \times \text{marginale di colonna}}{\text{numero di casi}}$

Ovviamente quanto più le frequenze osservate si discostano dalle frequenze attese, tanto più è probabile che vi sia attrazione tra le singole modalità delle due variabili e quindi vi sia una relazione tra le variabili stesse. Questo indice non va utilizzato se la frequenza attesa è inferiore a 1, dato che il valore diventa artificialmente alto perché il denominatore è inferiore a 1. Se ciò si verifica è utile accorpate i casi per evitare di avere frequenze marginali troppo basse (che portano a frequenze attese basse), oppure escludere le modalità corrispondenti dall'elaborazione.

E' possibile poi calcolare un indice complessivo, detto X^2 quadro, come somma, cella per cella, della differenza tra la frequenza osservata e la frequenza attesa (elevata al quadrato per evitare che gli addendi di segno negativo annullino quelli di segno positivo), rapportata alla frequenza attesa della singola cella. Quanto più è alto X^2 quadro, tanto più è forte la relazione tra le due variabili. Anche questo indice non può essere applicato quando sono presenti frequenze attese inferiori a 1. Quando il valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre legittimamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

L'analisi della varianza serve a determinare la presenza di una relazione tra una variabile categoriale (nominale o ordinale) e una variabile cardinale. Essa si basa sul confronto tra le medie dei vari gruppi, stabilendo se tra queste esiste una differenza significativa sulla base della scomposizione della devianza totale della variabile cardinale nel campione, indicata con TSS (Total Sum Of Squares, la somma della differenza al quadrato tra il valore della variabile per ogni caso e la media del campione, in due componenti, una imputabile alla presenza della variabile categoriale, detta BSS (Between Sum of Squares) o devianza esterna e una non imputabile alla presenza di tale variabile detta WSS (Within Sum of Squares) o devianza interna, dovuta alle variazioni dei dati all'interno delle singole categorie.

La devianza tra le categorie (BSS - Between Sum of Squares) è data dalla somma dei

quadrati delle differenze tra le medie di categoria e la media generale per tutte le k categorie, ripetuta in ciascuna categoria per ciascun soggetto della categoria. La devianza totale (TSS - Total Sum of Squares) è data dalla somma dei quadrati delle differenze tra i valori di ogni singolo caso e la media generale.

Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

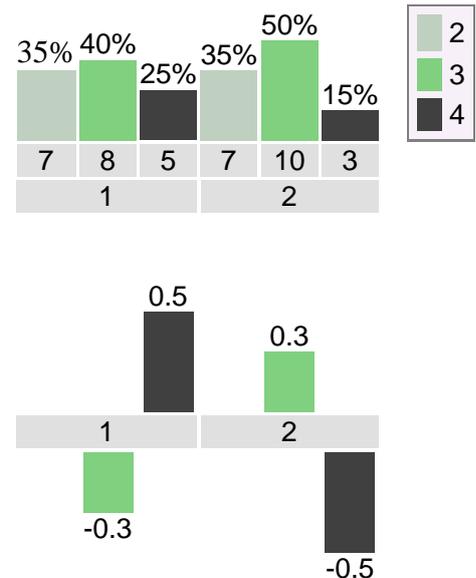
Tabella a doppia entrata:
iscrizione_social_network (V7) x attenzione_lezione (V20)

attenzione_lezione (V20)-> iscrizione_social_network (V7)	2	3	4	Marginale di riga
1	7 7 0	8 9 -0.3	5 4 0.5	20
2	7 7 0	10 9 0.3	3 4 -0.5	20
Marginale di colonna	14	18	8	40

X quadro = 0.72. Significatività = 0.697
V di Cramer = 0.13

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.7. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.72 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
tipo_social_network_usato (V8_1) x
numero_CFU (V13)**

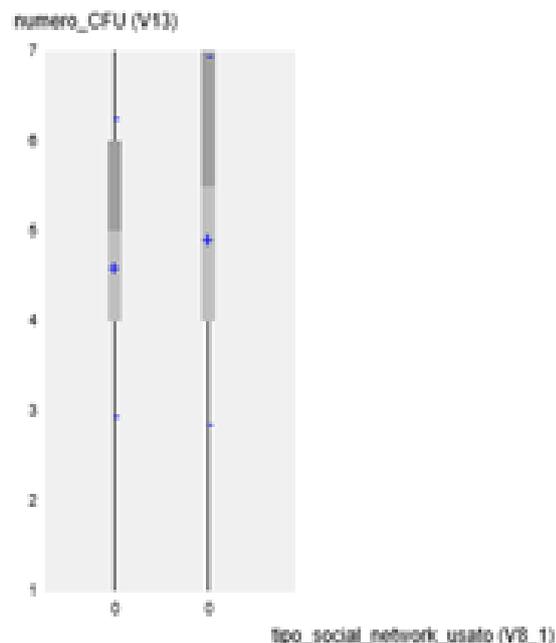
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	20	4.6	54.8	1.66
1	20	4.9	83.8	2.05
Intero campione	40	4.75	139.5	1.87

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.622.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.16.

Correlazione punto-biserial (rY1) = -0.08.



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.62. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.25 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
tipo_social_network_usato (V8_1) x
media_ponderata_esami (V14)**

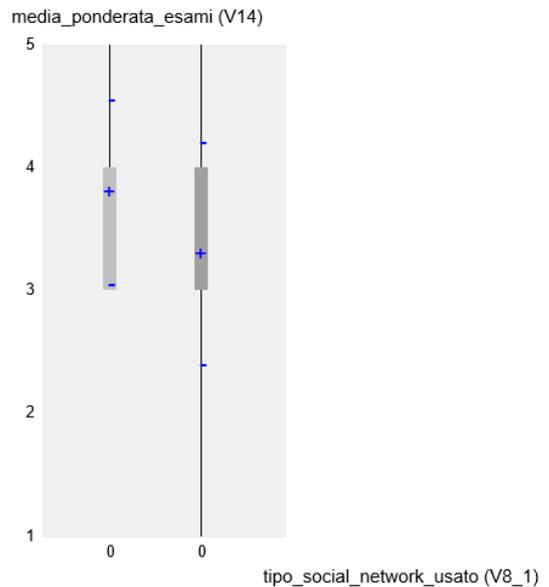
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	20	3.8	11.2	0.75
1	20	3.3	16.2	0.9
Intero campione	40	3.55	29.9	0.86

Eta quadro = 0.08. Significatività = 0.07.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.59.

Correlazione punto-biserial (rYI) = 0.28.



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.07. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 3.47 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
(V8_5) x media_ponderata_esami (V14)**

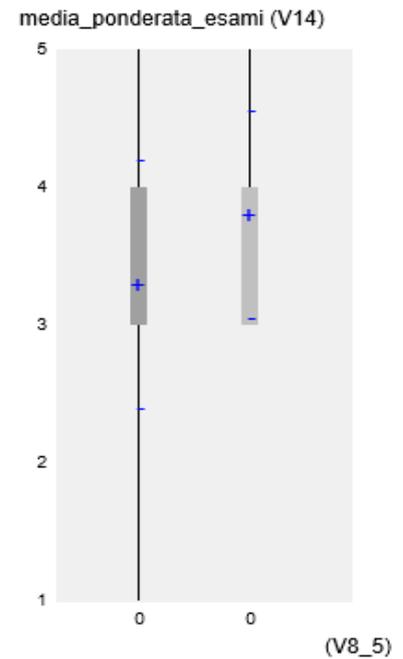
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	20	3.3	16.2	0.9
1	20	3.8	11.2	0.75
Intero campione	40	3.55	29.9	0.86

Eta quadro = 0.08. Significatività = 0.07.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.59.

Correlazione punto-biserial (rY1) = -0.28.



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.07. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 3.47 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
tipo_social_network_usato (V8_1) x
ore_studio (V15)**

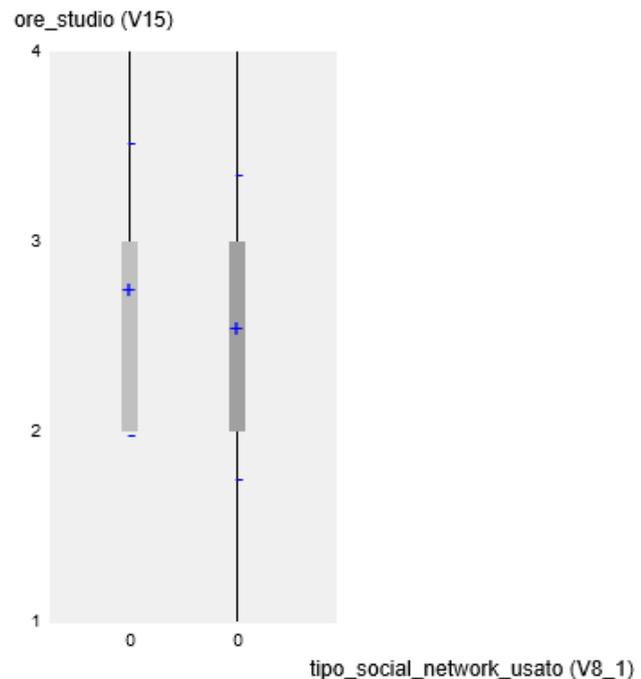
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	20	2.75	11.75	0.77
1	20	2.55	12.95	0.8
Intero campione	40	2.65	25.1	0.79

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.438.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.25.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.12.



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.44. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.62 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
(V8_5) x ore_studio (V15)**

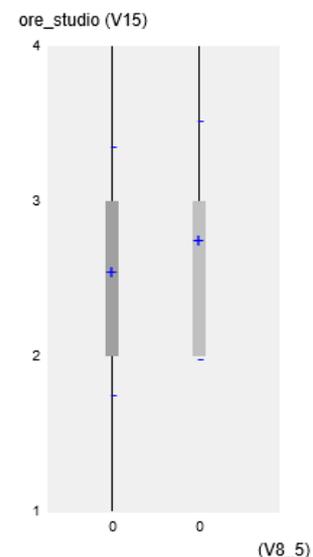
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	20	2.55	12.95	0.8
1	20	2.75	11.75	0.77
Intero campione	40	2.65	25.1	0.79

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.438.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.25.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.12.



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.44. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.62 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
scopo_uso_social_network (V9_1) x
numero_esami (V18)**

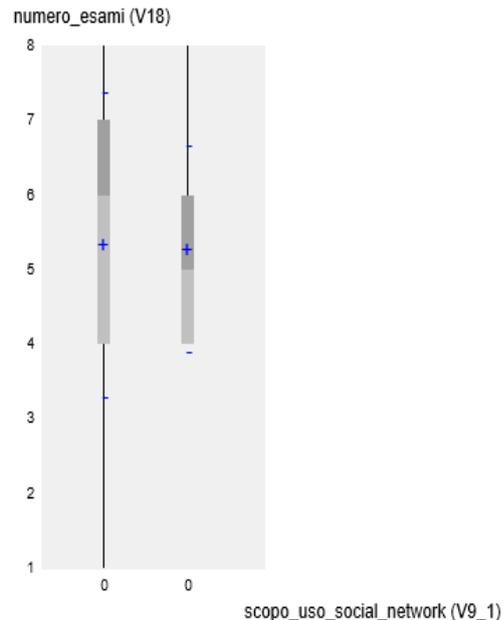
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	33	5.33	137.33	2.04
1	7	5.29	13.43	1.39
Intero campione	40	5.33	150.77	1.94

Eta quadro = 0. Significatività = 0.954.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.03.

Correlazione punto-biserial (rYI) = 0.01



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.95. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
(V9_2) x numero_esami (V18)**

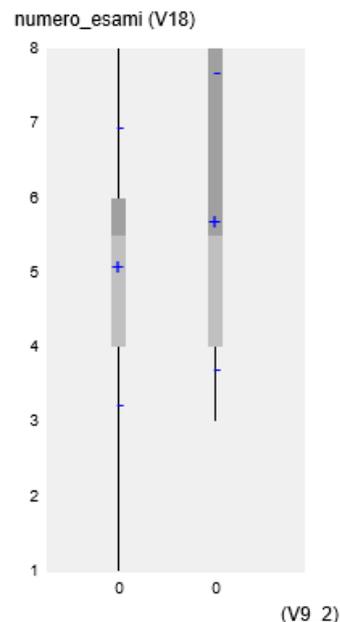
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	24	5.08	83.83	1.87
1	16	5.69	63.44	1.99
Intero campione	40	5.33	150.77	1.94

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.348.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.3.

Correlazione punto-biserial (rYI) = -0.15.



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.35. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.9 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
(V9_4) x numero_esami (V18)**

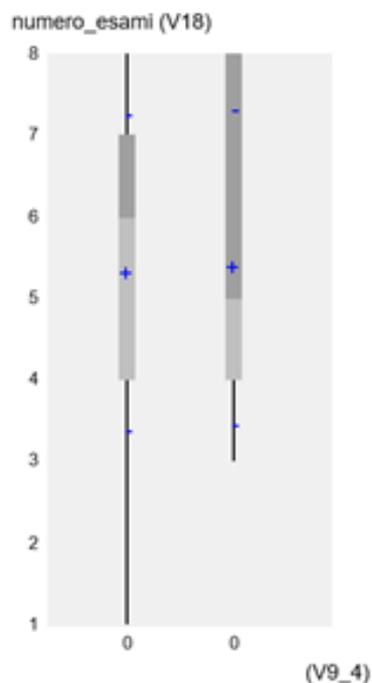
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	32	5.31	120.88	1.94
1	8	5.38	29.88	1.93
Intero campione	40	5.33	150.77	1.94

Eta quadro = 0. Significatività = 0.937.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.03.

Correlazione punto-biserial (rYI) = -0.02



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.94. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.01 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
(V9_5) x numero_esami (V18)**

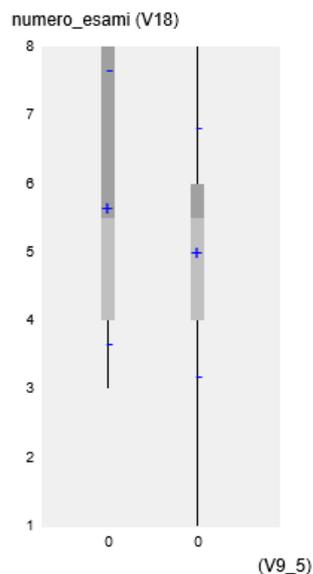
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	20	5.65	80.55	2.01
1	20	5	66	1.82
Intero campione	40	5.33	150.77	1.94

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.302.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.33.

Correlazione punto-biserial (rYI) = 0.16.



La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.3. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 38 e 1 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 1.1 (area a destra di tale punto).

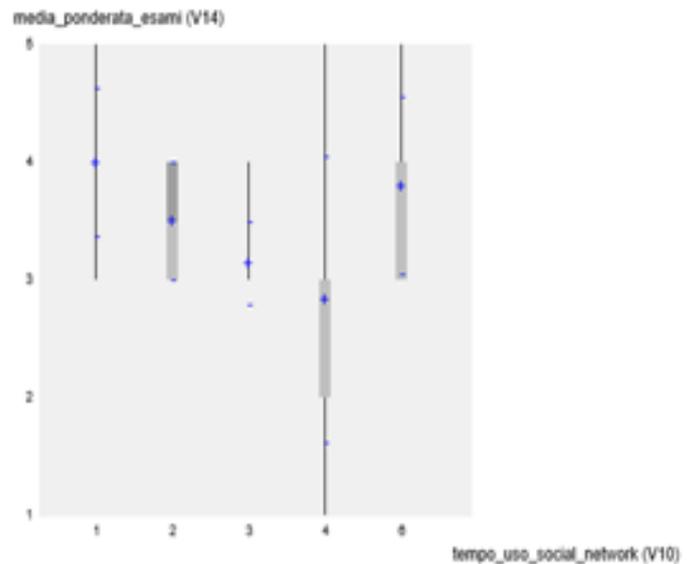
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
tempo_uso_social_network (V10) x
media_ponderata_esami (V14)**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	4	2	0.63
2	2	3.5	0.5	0.5
3	7	3.14	0.86	0.35
4	6	2.83	8.83	1.21
6	20	3.8	11.2	0.75
Intero campione	40	3.55	29.9	0.86

Eta quadro = 0.22. Significatività = 0.065.



Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (rY1) = NaN.

La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.07. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 35 e 4 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 2.44 (area a destra di tale punto).

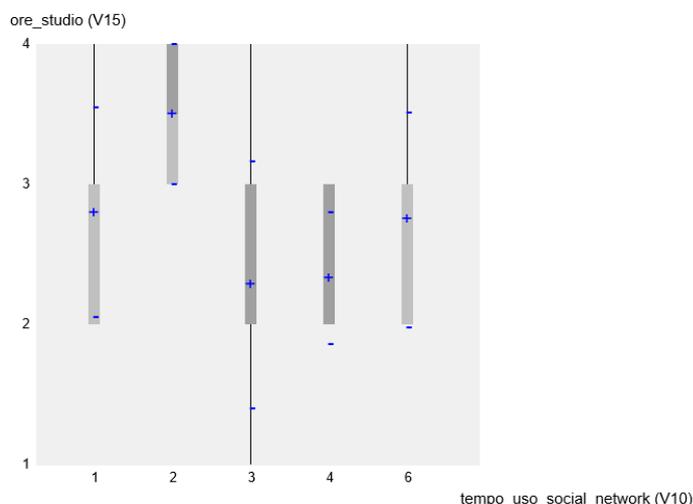
Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

**Analisi della varianza:
tempo_uso_social_network (V10) x
ore_studio (V15)**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	2.8	2.8	0.75
2	2	3.5	0.5	0.5
3	7	2.29	5.43	0.88
4	6	2.33	1.33	0.47
6	20	2.75	11.75	0.77
Intero campione	40	2.65	25.1	0.79

Eta quadro = 0.13. Significatività = 0.282.



Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rY1) = NaN.

La probabilità che questo valore di BSS sia diverso da zero per effetto del caso è 0.28. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità F di Snedecor-Fisher con 35 e 4 gradi di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 1.32 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una differenza significativa tra le medie dei due gruppi e quindi una relazione tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

Tabella a doppia entrata:
tipo_social_network_usato (V8_1) x
attenzione_ lezione (V20)

attenzione_ lezione (V20)-> tipo_social_network_usato (V8_1)	2	3	4	Marginale di riga
0	7 7 0	10 9 0.3	3 4 -0.5	20
1	7 7 0	8 9 -0.3	5 4 0.5	20
Marginale di colonna	14	18	8	40

X quadro = 0.72. Significatività = 0.697
V di Cramer = 0.13

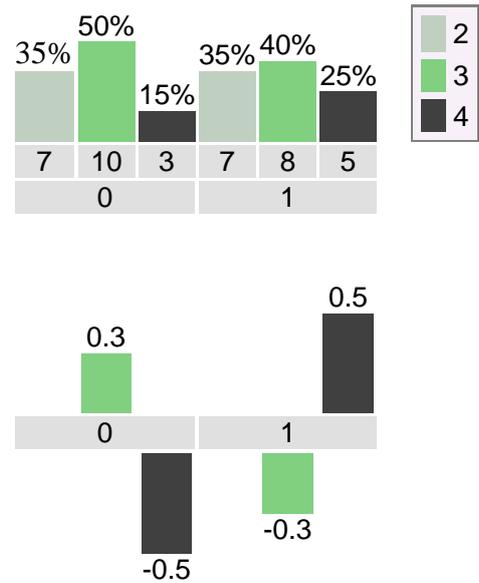
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.7. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.72 (area a destra di tale punto).

Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)



**Tabella a doppia entrata:
(V8_5) x attenzione_ lezione (V20)**

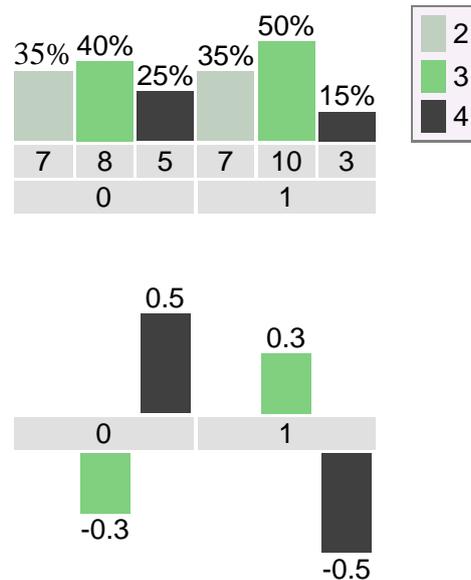
attenzione_ lezione (V20)-> (V8_5)	2	3	4	Marginale di riga
0	7 7 0	8 9 - 0.3	5 4 0.5	20
1	7 7 0	10 9 - 0.3	3 4 - 0.5	20
Marginale di colonna	14	18	8	40

X quadro = 0.72. Significatività = 0.697

V di Cramer = 0.13

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.7. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 2 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 0.72 (area a destra di tale punto).

Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Dall'analisi dei dati è emerso che non vi è alcuna relazione significativa tra nessuna delle variabili analizzate.

Possiamo quindi considerare l'ipotesi di partenza ossia che non vi è relazione fra l'uso dei social network e il rendimento universitario corroborata dai dati analizzati.

CONCLUSIONI

Per riuscire a portare a termine questa ricerca, ho dovuto mettere alla prova varie competenze ma ho anche acquisito nuove conoscenze informatiche sulla costruzione di un questionario, sull'analisi dei dati o anche solo su come si ricercassero in modo corretto le fonti affidabili per una ricerca.

Durante lo svolgimento della ricerca non è stato facile individuare materiale pertinente sul tema del rendimento accademico, vista la specificità dell'argomento in confronto alla vastità di materiale sul tema del rendimento scolastico, riferito agli ordini di scuola inferiore e superiore.

Inoltre, un'altra criticità che ho riscontrato, è stata nell'individuazione degli indicatori che costituiscono la definizione operativa della ricerca.

Sicuramente, ci sono ancora altre variabili terze che possono essere prese in considerazione, altri fattori coinvolti che avrebbero permesso di approfondire la ricerca.

Nonostante le difficoltà, però, è stato interessante poter sperimentare in prima persona che cosa significhi condurre una ricerca empirica, applicando le nozioni teoriche apprese durante il corso a un argomento di mio interesse.

Svolgendo tutti i passaggi richiesti mi sono resa conto che il lavoro di chi fa ricerca non è facile e richiede un dispendio di energie significativo, oltre ad un alto rigore metodologico.

Ritengo che il campo della ricerca sia uno degli aspetti più stimolanti all'interno dell'università, e che sia una soddisfazione proseguire con la creazione di un proprio lavoro, anche se si trattava solamente di un'esercitazione.